Anno XLII — Lunedì 26 ottobre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 256

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Quando si riaprirà...

Roma, 25 mattina

— Quando si riaprirà il Parlamento? ho chiesto stamane a un deputato, cortese e intelligente uomo.

— Alla data solita, fra un mese, dal 22 al 25 di novembre.

— E crede, onorevole, che si verrà subito a un voto sulla politica estera?

— Ma che voto! Non si vota sulla politica estera, se non per approvare ciò che ha fatto il ministro. Un ministro degli esteri, quando non sa ritirarsi a tempo, lo si licenzia senza che occorra stabilire la sua colpa.

— Certamente....

— Ella vede quanto sarebbe ingenuo e maldestro dare il congedo a Tittoni, ad esempio, per il discorso di Carate Brianza.

— Ho capito. Sarebbe lo stesso che dire che l'Austria ci ha giuocato in perfetta malafede.

— E questo non si può dire dalla Tribuna parlamentare. Lo possono però, dire i giornali: ed è bene che lo dicano, e aspramente anche, perchè ciò che è giuocoforza tollerì un governo, ma può tollerare un popolo.

— E dal popolo libero deve uscire ed è uscita la protesta.

— Sì, e fu efficace assai più di quanto credono gli ufficiosi — fu contenuta, seria. A chi ricorda la questione per Tunisi con la Francia e poi gl'incidenti più grossi avuti con l'Austria, la sollevazione contro la politica del ministro degli esteri, ha dimostrato il progresso fatto dalla nostra nazione anche nella educazione politica.

— Allora....

— Allora si era parlato troppo e male. La nostra stampa palesava sulle cose estere una ignoranza fenomenale, pari a quella dei ministri. Si parlava di Tunisi, con la stessa protervia antigeografica con cui il ministro Ricotti ordinava al generale Saletta o Genè che fosse di fare da Massaua una punta su Kartum!

— Adesso c'è quel porto d'Antivari.

— Sì, una chiave dell'Adriatico, come quella del Mediterraneo che siamo andati a cercare a Massaua. Meno ancora, perchè il porto militare d'Antivari, coi cannoni austriaci di Spizza che lo guardano, è una trovata romantica degli ufficiosi ad ogni costo. Ma la grandissima maggioranza dei giornali, ditelo a vostro conforto, ha fin dal primo giorno parlato con esatta informazione e con buon criterio politico, rimanendo sul campo dei fatti e lasciando al ministro le illusioni di compensi che non esistevano e dei quali il ministro non avrebbe mai dovuto parlare.

— Quel discorso di Carate fu poi così disastroso?

— Ma lo vede? Con l'acquiescenza alla politica austriaca, fatta per dei compensi (così vantava il ministro) noi ci siamo rese diffidenti le potenze occidentali e creato a Vienna la convinzione che l'Italia si prestava gentilmente al giuoco austriaco. Venuta l'insurrezione dell'opinione pubblica italiana, il ministro ha dovuto ripiegare e cercare altrove almeno la soddisfazione d'una protesta contro l'atto di imperio dell'Austria, fatto con modi soldateschi e con quel sorriso fra l'ironico e il compassionevole col quale i ministri austriaci trattano quelli italiani. Così ora, non interamente creduti a occidente, siamo di nuovo ai sarcasmi della stampa viennese che fino a ieri diceva tutto il bene possibile del nostro ministro.

I corrispondenti da Roma della *Zeit* e della *N. F. Presse* ci mostrano da una parte il zuccherino della visita del principe ereditario d'Austria al Quirinale come se agli italiani potesse importare qualche cosa questo riconoscimento della nostra capitale quarant'anni dopo la conquista e la proclamazione; e dall'altra parlano del grande amico del loro barone D'Aerenthal come d'un povero diavolo che è tenuto in diffidenza da tutti.

— Sicchè, Ella, crede che non ci sia nulla da sperare dalla conferenza.

— Nulla, nulla. Il corrispondente della *Zeit* dice stamane che l'Italia uscirà dalla questione non con le mani nette, ma con le mani vuote. E' un'ironia che un giornalista austriaco si può oggi permettere e contro la quale non si trovano argomenti. I nostri alleati sono quello che furono sempre per noi: grobiani (traduco una parola austriaca) e in mala fede. Noi non possiamo pretenderli altrimenti.

— Ma avremmo potuto con un contegno più prudente e dignitoso, ottenere almeno i riguardi elementari della creanza.

— Non credo neanche questo. Di fronte all'Austria non c'è che una politica da fare: volere la pace fermamente e lealmente come la vogliamo; ma appoggiare la tutela dei nostri interessi alla forza militare. L'Austria, piena di pericolose insidie all'interno può spadroneggiare nei Balcani e deridere l'Europa perchè si appoggia ad un grande esercito, ed ha l'appoggio della Germania che se ne serve per la penetrazione della sua gente e dei suoi commerci nei paesi degli ungheresi e degli slavi meridionali.

— Per cui?

— Per cui coi badalucchi diplomatici di Tittoni non si potrà raccogliere che delusioni. Bisogna preparare alacremente la difesa del paese e non perdere un tempo prezioso a disputare, come seguitano a fare i nostri generati, vecchi e giovani, tutti afflitti dalla mania del dubbio, tutti corrosi dalla mancanza di volontà....

Come si spendevano i denari raccolti

per lo sciopero di Parma

4400 lire per 2 consulenze legali!

8000 lire per i conferenzieri

Parma, 25. — Ieri nella sede dell'Università Popolare, è cominciato il Congresso generale delle leghe della provincia di Parma, congresso che terminerà oggi.

Erano rappresentate 190 leghe con circa 20.000 organizzati.

Il congresso si aperse colla presentazione del rendiconto finale dello sciopero parmense dal 1 Maggio all'11 ottobre, compilato dal segretario amministrativo Soregotti.

A detto resoconto è premessa una relazione in cui si dice che al Soregotti, una consegna vera e propria non fu mai fatta per la morte improvvisa dell'amministratore Enrico Sani.

Nella faraggine dei documenti, nella confusione dei sistemi amministrativi, nel disordine causato dalla forza pubblica, quando invase i locali della Camera del Lavoro, il compilatore ha cercato di chiarire i dati necessari, per potere presentare un resoconto vero e proprio, e sul quale nessun dubbio possa sorgere. Il résoconto si riassume in queste cifre:

Entrata L.156.899.06. Uscita sussidi lire 99.899,55 di cui lire 65,600,30 furono date a contadini scioperanti; consulenze legali L. 4451, emigrazione L. 25.22.11, esodo dei bambini L. 765.70 *propaganda* L. 19.236,23 *di cui* lire 8377.70 *per onorari a 54 conferenzieri*. Le altre somme servirono alla propaganda. Spese diverse L. 4648.62, prestiti L. 480, spese sostenute durante lo sciopero generale in città L. 3734,35; titoli e valori inesigibili lire 60; titoli e valori da esigere L. 147.30; trattenute dai commissari delle leghe lire 6787,14; *passività del bollettino dello sciopero* L. 4153.75. Totale delle uscite L. 155.596,65.

Restano in cassa al 12 ottobre lire 1302.41.

La relazione fa osservare che il *deficit* del giornale *L'internazionale* è di lire 5.08 al giorno. E' bene notare a questo proposito che i sindacalisti parmensi hanno sempre detto che l'*Internazionale* era attivo.

La sentenza contro don Riva confermata

Suor Fumagalli prosciolta

Roma 24. Dinanzi alla prima sezione penale della Corte di Cassazione di Roma fu discusso oggi il ricorso interposto da don Giuseppe Riva e da suor Giuseppina Fumagalli, avverso alla sentenza e al verdetto della Corte d'Assise di Milano del 3 aprile 1908.

La sentenza della Corte di Cassazione nei riguardi della Fumagalli annulla la sentenza di Milano, senza rinvio; e nei riguardi di don Riva respinge il ricorso.

La Regina Madre a Stresa

Torino 25. — La Regina Madre è giunta iersera in automobile al castello di Stupinigi.

S. M. ripartirà per Stresa oggi alle 13.45.

La Regina rimarrà a Stresa presso sua madre fino ai primi di novembre.

Chi è antimilitarista

è nemico del proprio paese

Parigi, 25. — Alla Camera fu discussa ieri l'interpellanza sulla Confederazione generale del lavoro.

Deschanel, parlando dell'antimilitarismo, dice che quelli che negano la Francia sono indegni del nome di francesi e del nome di uomini. Concludendo afferma che conta sul proletariato francese per la tutela della libertà della patria e della Repubblica.

Pugliesi Conti chiede quali misure il governo conta di prendere contro la propaganda anarchica ed antipatriottica della Federazione del lavoro.

Viviani, ministro del lavoro, si associa a Deschanel nell'esprimere la fiducia che il buon senso dei lavoratori farà loro comprendere l'errore storico dei libertari, poichè la società non muore, ma si evolve.

Sostiene che la Confederazione del lavoro non è illegale per i suoi statuti. Il suo scioglimento sarebbe la guerra civile e sarebbe ingiusto.

Viviani stigmatizza energicamente l'antimilitarismo e termina dicendo: «Promettiamo d'impedire la separazione tra il proletariato e la democrazia per la grandezza della Repubblica».

La Camera approva con 324 voti contro 60 l'ordine del giorno approvante le dichiarazioni del governo.

Cortesie fra Roosewelt e il Mikado

Washington, 25. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio consegnò al Mikado una lettera di Roosewelt esprimente i suoi ringraziamenti e quelli del popolo degli Stati Uniti per le buone accoglienze fatte agli ufficiali della flotta degli Stati Uniti dell'Atlantico.

NECROLOGIO

La morte di un figlio di Tommaso Salvini

Nella sua villa di Settignano, presso Firenze, dopo penosa malattia è morto ieri un figlio del celebre attore comm. Tommaso Salvini: il tenente Cesare.

Il comm. Tommaso Salvini ha ancora altri due figli: l'attore valente Gustavo che segue le orme paterne, e Mario, scultore di Vaglia, nominato recentemente direttore della Regia Scuola Superiore d'Arte applicata all'Industria di Venezia. Condoglianze.

Asterischi e parentesi

— La carità.

A giorni verranno pubblicate in volume le *favole* di Trilussa. Eccone un saggio, bellissimo. S'intitola: *La carità*.

Er Presidente d'una società
Che protegge le bestie martrattate,
S'intese domannà' la carità:
— Ho fame, ho fame, signorino mio,
M'arricomanno, nun m'abbandonate,
Dateme un sordo pe' l'amor de Dio!
— Nun te posso dà' gnente,
— Je fece er Presidente —
Io nun proteggo che le besti sole...
— E allora — je rispose er poverello
Cacciannose er cappello —
Fatelo pe' 'ste povere bestiole...

**

— Una domestica che guadagna 250 mila lire e non cambia tenor di vita.

Certa Maria Pellegrini, sessantenne, nativa di Castelpezzuto (Napoli) domestica a Nizza Marittima presso il signor Castiglione direttore della succursale del Credit Lyonnai, vinse 250.000 franchi col numero 32.202 alla lotteria di prestito del Panama. Intervistata dichiarò che malgrado la grande fortuna continuerà a servire i suoi padroni non cambiando in nulla il suo metodo di vita.

Cronaca provinciale

Da PALMANOVA

La festa della S. O. — I nostri podisti

Ci scrivono in data 25:

Come comunicavo sabato, oggi venne festeggiato con solenne pompa il 5. lustro della bandiera della S. O.

Verso le 9 ant., con la banda cittadina in testa, la bandiera e il vice-presidente sig. Libero Rossini e molti soci si portarono pel ricevimento alla stazione. Alle 9.20 giunse il treno recante i soci col loro presidente della consorella di S. Giorgio Nogaro.

Reso un breve saluto ai cari ospiti, il corpo bandistico intuona delle marcie e il corteo così s'incammina per rientrare in città.

Le allegre note della banda richiamarono molti curiosi e attirarono i soci ritardatari, e il corteo si avviò al teatro ove il sig. Libero Rossini illustrò con brevi parole il lieto avvenimento.

Poi seguì la consegna al vessillo d'un medaglione ricordo, e quindi sempre accompagnati dalla banda ebbe luogo il ritorno alla sede della S. O.

Quivi venne offerto tanto ai soci che ai componenti la banda il vermouth d'onore.

Verso le 13 al nostro Politeama vi fu il banchetto di 80 coperti.

Durante il pranzo regnò schietta allegria; si fecero parecchi brindisi dal vice presidente sig. Libero Rossini, dal presidente della S. O. di S. Giorgio e dal sig. Bert Ernesto.

Trascorsero in tal modo parecchie ore in buona compagnia e il banchetto ebbe fine perchè la partenza era prossima.

Gli ospiti vennero quindi accompagnati col medesimo entusiasmo alla stazione.

**

Apprendiamo con vivo interesse che alle gare podistiche avvenute in San Vito al Tagl. i signori Bonini, Fior, Lepager ottennero con brillante successo i migliori premi.

Ai bravi giovani le nostre congratulazioni.

Da RIVE d'ARCANO

Per l'acquedotto del Rio Gelato

Ci scrivono in data 25:

Nella seduta tenutasi ieri, il nostro Consiglio comunale, dopo breve discussione, approvò a voti unanimi, di associarsi al Consorzio che verrà costituito per la costruzione del tanto sospirato acquedotto del Rio Gelato.

A. P.

Da MANZANO

Consiglio comunale — Scuola di Rosazzo — Club ciclistico — Patronato scolastico

Ci scrivono in data 24:

Ieri ebbe luogo la seconda seduta ordinaria del consiglio comunale.

Quantunque il tempo invitasse a restare accanto al domestico focolare, i consiglieri intervennero numerosi e l'adunanza potè trattare gli oggetti postati all'ordine del giorno.

Oltre alla nomina delle commissioni che ordinariamente si fa durante la sessione autunnale, venne deliberato in seconda lettura la proposta di consorzio per l'acquedotto della sorgente di Naclanz ed il bilancio preventivo 1909.

**

La Giunta Municipale ha nominato a maestra della scuola facoltativa di Rosazzo la signorina Tarsilla D'Osualdo del limitrofo comune di Corno.

Le lezioni principieranno non appena il locale e l'arredo scolastico saranno pronti.

**

Il club ciclistico è convocato pel giorno otto novembre p. v. per l'appro-

---

Giornale di Udine (25)

LUISA

ROMANZO

Chi mai poteva girare per quel corridoio in quell'ora notturna? Che fosse stato il signor Miner? O qualcun'altro che si fosse recato in camera di Luisa per qualche suo peggioramento? Decisi di scoprirlo, e tenendomi sopra un'aiuola per attutire il rumore dei passi, mi affrettai lungo gli alberi per vedere.

Quando giunsi dinanzi alla terza ed ultima finestra, mi avvicinai al vetro e guardai dentro. Ma alla prima occhiata trasalii e mi tirai indietro, perchè di fronte a me lontana circa tre metri, c'era la signora Simo!

Aveva in mano una lampada alla quale faceva ombra colle dita, cosicchè la luce cadeva appieno sul suo volto pallido. Le sue labbra si agitavano nervosamente, ed i suoi occhi, quegli occhioni grandi, con quella strana espressione di terrore nella loro profondità, che avevo avuti sempre presenti dopo che avevo veduto la fotografia della signora Simo, fissavano diritto nel vuoto.

In principio pensai che ella mi avesse scorto, e m'irrigidii per mantenere una perfetta immobilità; ma dopo qualche secondo m'accorsi che ella stava semplicemente in ascolto, come colpita da qualche rumore, e che non si era accorta della mia presenza.

La luce della lampada lasciava vedere benissimo il suo volto; e la somiglianza estrema che c'era fra lei e il ritratto che aveva veduto nel giornale mi colpì immensamente, strappandomi un debole grido. E mentre stavo là angosciato e spaventato, ella voltò via per guardarsi intorno. Ebbi però il tempo di seguirla collo sguardo e vedere che si era diretta negli appartamenti di Luisa. Un minuto dopo ogni luce si era spenta dietro le cortine che chiudevano l'entrata del boudoir della signorina Luisa.

In qualsiasi altro momento l'incidente mi sarebbe passato inosservato, ma ora, sotto la luce di quella terribile somiglianza, mi domandavo con una stretta al cuore che cosa poteva fare quella donna, in quell'ora di notte, nella camera di Luisa?

E che potevo fare io? Certo c'era qualche cosa di strano, qualche cosa di misterioso nel passo furtivo di quella donna, nell'ombra che ella cercava di fare colla mano per evitare la luce viva della lampada, nella sua sosta di ansia, nel suo atteggiamento di ascolto. E non dovevo muovermi?

Quasi involontariamente mi avvicinai alla finestra, una finestra francese che giungeva fino a terra, e guardai dentro. Non avrei potuto vedere nulla, perchè la signora Simo era sparita e la camera era al buio completo, ma mentre toccai il vetro mi accorsi con sorpresa, che cedeva, spinsi leggermente la finestra che si aprì ed entrai nel corridoio. O la finestra non era stata chiusa bene, o la nuova domestica, nell'assenza di Rivoli aveva dimenticato di chiuderla.

Ascoltai per alcuni istanti, ma non udii nessun rumore dalla parte da cui era sparita la signora Simo, e del resto da ogni parte della casa il silenzio era addirittura sepolcrale. Se quella donna era andata in camera di Luisa, come avevo il diritto di supporre, come mai non udivo nessun rumore? Se Luisa e lei avessero parlato anche sommessamente, qualche cosa avrebbe dovuto giungermi all'orecchio.

L'oscurità ed il silenzio aumentavano il lavorio febbrile della mia mente esaltata. Il timore che mi strinse il cuore non appena lessi quelle linee fatali nello studio di Luigi, diventava sempre più forte e prepotente. Che cosa stava facendo quella donna? Dovevo scoprirlo! Non potevo frenarmi. E camminando piano piano mi inoltrai nel corridoio.

Arrivai avanti alla portiera che chiudeva gli appartamenti di Luisa dal resto della casa, e non udii nulla. Sollevai cautamente la tenda e guardai dentro. Il boudoir che vidi era oscuro, ma diritto avanti a me c'era un'altra porta, e questa dava l'accesso ad una camera illuminata.

Stavo per lasciar calare la tenda e ritirarmi, perchè mi accorsi che quella era la camera di Luisa, ma mi fermai quando vidi ritta innanzi a me in fondo alla stanza la signora Simo.

(*Continua*)

vazione del bilancio 1909 del resoconto 1908, e per la nomina delle cariche sociali.

**

Il benemerito presidente del Patronato scolastico sig. Giacomo Tomasoni si occupa con vero amore perchè l'ottima istituzione apporti agli alunni delle scuole i migliori benefici.

Fra giorni avrà luogo l'assemblea dei soci per approvare il resoconto della spesa ed il bilancio del venturo esercizio.

Da LATISANA
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 25:

Presenti 14 Consiglieri, sotto la presidenza del sindaco Gaspare Peloso-Gaspari, si è riunito oggi alle ore 14 il nostro Consiglio comunale, per la terza adunanza della sessione ordinaria d'autunno.

Si approva senza discussione, in seconda lettura, il mutuo di L. 30.704 per l'acquisto dell'area per l'edificio scolastico; il concorso per la mostra bovina; il concorso nella spesa per la stazione di Monta Equina governativa.

Si approvò pure in seconda lettura il bilancio preventivo 1909, compresa anche la diminuzione dello stanziamento per la Congregazione di Carità, diminuzione che qualche giornale, non si capisce per quale ragione, ha voluto far derivare da animosità verso l'attuale Presidenza, mentre fu deliberata solamente pel fatto che la Congregazione ha presentemente in cassa fondi in quantità maggiore di quello che occorre.

Si approva pure di concedere al l'ing. Aneghini l'occupazione temporanea d'un tratto di terreno a Pertegada per il lievo di terra occorrente per due rampe d'accesso al nuovo ponte che si sta costruendo sul canale di Pertegada.

E' approvato, con alcune osservazioni del cons. Domenico Ambrosio, il preventivo di spesa per i restauri da farsi nella bottega di barbiere di Ernesto Glerean e nella bottega di caffè del Trevisan.

In seduta privata poi si delibera, in seconda lettura, di continuare nel sussidio al giovane Perosa, allievo della Accademia di Belle Arti di Venezia.

Da PORDENONE
Il nuovo Asilo infantile di Fiume

Ci scrivono in data 25:

Oggi venne inaugurata l'introduzione della luce elettrica, ceduta gratuitamente dallo stabilimento Amman, nel nuovo Asilo Infantile di Fiume.

Alla cerimonia assisteva numeroso pubblico.

Alla sera vi fu un banchetto di oltre 60 commensali nello salone dell'Asilo, illuminato da numerose lampadine della forza complessiva di oltre 180 candele.

Nel salone che misura 26 metri in lunghezza ed 8 in larghezza, era disposta la tavola a ferro di cavallo.

Intervennero al banchetto il sindaco Egisto Polanzani con la signorina Ina, il co. Ricchieri cav. Pompeo e contessina Maria, il barone e la baronessa de Bratti, il medico dott. Petrucco e signora Livia, il segretario comunale sig. E. Pellegrini, i rev. dott. Pietro Scotti e dott. G. Picco e molte altre distinte persone.

Dopo il pranzo la signorina Polanzani suonò egregiamente il piano e il giovane tenore Mondo Tamai cantò alcuni pezzi.

Parlarono i signori Pellegrini, che brindò al parroco, il quale ringraziò commosso, e il medico dott. Petrucco, che propose, fra entusiastiche acclamazioni, che si provvedesse un pranzo anche ai bambini dell'Asilo.

La contessina Ricchieri, la sig.a Petrucco e la baronessa de Bratti fatto un giro per la sala non tardarono raggranellare una discreta somma, in aggiunta della quale, una qualche altra offerta, basterà per il pranzo stabilito per lunedì 26 corr.

Da S. VITO al Tagliamento
Le corse podistiche

Ci scrivono in data 25:

Sebbene il tempo fosse minaccioso, medesimamente ebbe luogo la corsa podistica di km. 15 sul percorso S. Vito, Ponte del Tagliamento, Comunale, S. Vito.

Erano iscritti 21, ma partirono solamente 15 alle ore 15.39.

Poco dopo le 16 i corirdori arrivarono nel seguente ordine:

Lepagier Vittorio di Palmanova 53 '25", Bonin Giovanni idem. 53 '28", Pozzo Duilio di Ceresetto 55 '30", Fior Daniele, Palmanova, 55 '46", Tassan Alberto, S. Vito, 58 '5", Corazza Luigi, Codroipo, 58 '14", Mecchia Federico di Pordenone in 58' e 15", Ellero Alfonso di Pordenone in 58' e 45", Poniz Giacomo di S. Vito in 59' e 58", Stefani Emilio di Udine, in 62' e 15".

Gli altri 5 si ritirarono lungo il percorso. La Giuria, portatasi quindi alla trattoria alla Torre, procedette alla distribuzione dei premi. Assegnò poi al signor Lepager Vittorio di Palmanova, primo arrivato, una medaglia d'argento come ricordo non potendo egli percepire nessun premio, perchè riportò secondi premi in altre corse ufficiali.

Assegnò pure al giovine Tassan Alberto, nostro concittadino, la medaglia d'oro quale primo arrivato fra i corridori sanvitesi.

Da SAVORGNAN del Torre
Morto nel fienile

Ci scrivono in data 25:

Oggi è avvenuta la morte improvvisa del signor Giovanni Valle di rispettabile famiglia udinese, marito alla signora contessa Savorgnan. Il signor Valle era domiciliato a Savorgnan del Torre. Fu trovato morto nel fienile del signor G. B. Modesti di Vergnano.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Pretura

(*Udienza del giorno 22 ottobre*)

Giudice Pavanello — P. M delegato Minardi.

Contravventori alla polizia stradale

Bassi prof. Luigi nato a Bucarest e qui residente ha il sistema di girare per le vie della città in bicicletta senza essere fornito del relativo lanternino. Altra volta gli fu rilevata la contravvenzione.

In via Erasmo Valvason venne invitato da un vigile urbano a fermarsi, egli tirò dritto.

Il prof. dice che cambiò 4 fanali ma che gli parve non fosse l'ora dell'accensione.

A questo punto il processo fu sospeso per prendere altri provvedimenti onde non danneggiare, disse il dott. Contini, viemaggiormente il professore.

**

Zanetti Ferdinando pedalava nel Viale Venezia ai posti riservati ai pedoni, rilevatagli la contravvenzione dal vigile rurale Buiatti si prese 2 lire d'ammenda.

Candotti Luigi fabbro abitante in via Castellana d'anni 14 faceva lo stesso giro, e diede inoltre false generalità.

Il ragazzo dice che per scansare un carro svoltò un momento presso la birreria Moretti in isbaglio ed un po' confuso disse alla guardia che si chiamava Manganotti anzichè Candotti — poi chiese anche scusa alla guardia.

Il Giudice pel primo reato condanna il Candotti a lire 2 di ammenda e pel secondo a lire 20 sostituite con la riprensione giudiziale.

**

Vau Guglielmo di Luigi imputato di contravvenzione alla polizia stradale fu condannato essendo recidivo a lire 60 d'ammenda in contumacia.

Il padre comparve per dire che è a Palma il Guglielmo chiedendo il rinvio del processo, ciò che non fu accordato.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 26 ottobre ore 8 Termometro 12.—
Minima aperto notte 8.8 Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento E.
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: 13.3 Minima: 8.7
Media: 10.78 Acqua caduta 15.—

Come si va formando un partito austriaco in Italia sotto gli auspici dell'onorevole Tittoni.

La *Vita* di Roma insiste a dire che gli amici dell'on. Tittoni intrigano a Venezia per far mutare indirizzo alla *Gazzetta*, che parla il linguaggio virile degli italiani onesti e leali; e l'*Unione* clericale di Milano soggiunge che, malgrado le smentite della *Gazzetta*, l'affare avrà inesorabilmente un seguito. Perché, dice la pia *Unione* milanese, ci sarebbe da allarmarsi sul serio se da Venezia continuasse il pronunciamento inteso ad orientare la politica estera sulle direttive del conte Foscari.

Il direttore della *Gazzetta* risponde da par suo, con vigore e con misura, al giornale milanese che in nome e per conto del ministro degli esteri, gli minaccia i fulmini del Vaticano regio e gli preannuncia lo sfratto.

L'audacia dell'Austria, (scrive la *Gazzetta*) la quale, con fortata dall'appoggio del ministro Tittoni, ha violato ieri il trattato di Berlino e può violar domani la Triplice con la stessa disinvoltura, non suggerisce agli italiani della *Unione* alcun pensiero speciale, come se l'Austria fosse in Asia e l'Italia in Oceania. Essi vedono le elezioni politiche: questo è tutto il criterio che li guida nella loro politica estera, la quale, se potesse essere sincera, si lascerebbe scappar qualche frase ammirativa per l'Austria, piuttosto che qualche parola di sollecitudine per l'Italia.

La sincerità che manca al giornale clericale milanese l'ha trovata il giornale cattolico friulano che ha per esponente quell'amico degli italiani che è il borgomastro di Vienna Lueger, che denuncia (sulla parola di giornali alle dipendenze delle autorità austriache) i malefici della *Dante Alighieri* che sussidia la stampa italiana oltre confine, che esalta l'opera d'un prete politicante, al quale sorride l'idea di provocare, d'accordo coi liberali sloveni, lo sfacelo del partito italiano di Gorizia, per il trionfo della cristianità.

Bisogna constatare con amarezza e disgusto, che la stampa cattolica in Italia si è messa a fare apertamente non più una politica favorevole all'alleanza con l'Austria, ma suggerente, imponente quasi la soggezione all'Austria. Il vecchio Stato vicino viene ripescando di nuovo in Italia le vecchie amicizie, le quali si fanno sempre più audaci, aggruppandosi intorno ad un ministro che pare voglia mostrarsi tanto più audace in casa, quanto si mostra remissivo di fuori. *Caveant consules.....*

La gara di tiro a segno

Il risultato definitivo

L'ELENCO DEI PREMIATI

Ieri alle 17 venne sparato l'ultimo colpo della Gara Sociale di tiro a segno incominciata domenica scorsa.

La gara fu oltremodo animata sebbene la giornata, tutt'altro che favorevole, avesse impedito l'intervento di consoci dalla provincia che avevano preavvisato il loro intervento.

Alle 5 e 1/4, cioè appena ultimato dall'ufficio di controllo lo spoglio, il presidente sig. Gabriele Tonini ha iniziata la proclamazione dei premiati consegnando i singoli premi accompagnati dal relativo diploma.

Categoria I.

Riservata ai soci della Società di Udine che in altre gare non furono mai premiati.

Distanza m. 300 — bersaglio bianco di 1.20 per 1.80 che vale un punto con visuale nera di 60 cm. che vale due punti, e circolo concentrico di 30 cm. che vale tre punti — serie di tre colpi sino ad averne sparate non più di dieci — premiate le tre serie migliori.

I. Malagnini Aurelio con punti 65, fucile mod. 1870-87 e diploma.

II. Degani Ugo con punti 60, medaglia d'argento e diploma.

III. Reccardini Evaristo con punti 57, medaglia d'argento e diploma.

IV. Cecconi Luigi con punti 55, medaglia d'argento e diploma.

V. Stella Giuseppe con punti 55, medaglia d'argento e diploma.

VI. Fanna Francesco con punti 55, medaglia d'argento e diploma.

VII. Serafini Guido con punti 54, med. d'argento e diploma.

VIII. Kiussi Gino con punti 52, med. d'argento e diploma.

Categoria II.

Libera a tutti i soci della Società di Udine che in altre gare non sieno stati premiati con medaglie d'oro od equivalente.

Distanza metri 300. Bersaglio come alla prima categoria. Serie libere fino ad averne sparate non più di quindici; presentarne sei, due per posizione.

I. Segala rag. Ivo, con punti 108, med. d'oro e diploma.

II. Tonini Gabriele, con punti 104, med. d'oro e diploma.

III. Omet Ugo, con punti 96, med. d'oro e diploma.

IV. Florit Ciro, con punti 95, grande med. d'argento e diploma

V. Degani Ugo, con punti 90, med. d'argento e diploma.

VI. Dark Mario, con punti 90, med. d'argento e diploma.

VII. Fanna Francesco, con punti 88, med. d'argento e diploma.

VIII. Blasoni Angelo, con punti 82, med. d'argento e diploma.

Categoria III.

Libera a tutti i soci della Società di Udine.

Distanza metri 300. Bersaglio bianco di m. 1.80 p. 1.20 con disco di un metro di diametro diviso da 1 a 50. Visuale nera di 60 cent.

Serie di tre colpi ripetibili a volontà.

Prima premiazione: Sul colpo più centrale, graduatoria sui successivi. Valevoli anche i colpi delle serie annullate.

I. Sendresen ing. cav. Giovanni con 50, 49, 49, 47; dono del conte Giuseppe Valentinis consistente in due artistici piatti in porcellana.

II. Alessio Gino con punti 50, 49, 47, 47; dono del conte Filippo Florio: rivoltella Browing con accessori e astuccio in *peluche*.

III. Driussi Giuseppe con punti 50, 49, 47 med. d'oro dono del comm. prof. Domenico Pecile, Sindaco.

IV. Dall'Amico Francesco con punti 50, 48, 47; artistico orologio d'argento dono del vicedirettore sig. Angelino Fabris.

V. Fabris capitano Angelino con punti 47, 46, 45, 44 rivoltella a ripetizione, con astuccio in pelle, dono della Presidenza.

VI. Florit Ciro con punti 47, 46, 45, 42 orologio di precisione con soneria dono di un socio.

II Premiazione: Sulla somma dei punti della serie migliore completa, graduatoria sulle successive.

I Alessio Gino con punti 135 medaglie d'oro e diploma.

II Driussi Giuseppe con punti 134 medaglia d'oro e diploma.

III Dall'Amico Francesco con punti 132 medaglia d'oro e diploma.

IV Sendresen ing. cav. Giovanni con punti 130 grande medaglia d'argento e diploma.

V Fabris Angelino con punti 123 medaglia d'argento e diploma.

VI Citta Ernesto con punti 114 medaglia d'argento e diploma.

VII Florit Ciro con punti 111 medaglia d'argento e diploma.

VIII Reccardini Evaristo con punti 95 medaglia d'argento e diploma.

—

Il signor conte Giuseppe Valentinis avendo dovuto assentarsi da Udine ha generosamente rinunciato ai premi che avrebbe conseguito perchè restassero a disposizione degli altri tiratori per ordine di merito.

—

La Presidenza avverte i soci che non avessero ancora ritirato i premi che sono a loro disposizione al Campo di Tiro.

La gara Sociale di Tiro a segno chiusa iersera ha avuto una notevole importanza.

Infatti nella 1. categoria (riservata ai soci che non avevano riportato alcun premio) presero parte moltissimi giovani che per la prima volta intervenivano ad una gara e tutti svolsero la loro azione con vivo interessamento.

Ci auguriamo che essi continuino a frequentare anche per l'avvenire il poligono sociale e si accingano a prepararsi a gare più importanti per ottenere, con razionale esercizio, brillanti vittorie.

Anche la 2. Categoria — nella quale si doveva sparare nelle tre diverse posizioni regolamentari — fu animata e vorremmo che in tutti i programmi venisse applicata questa tassativa disposizione che serve a preparare i tiratori, in modo speciale, per le gare federali.

La 3. Categoria — bersaglio da 1 a 50 — è stata il richiamo per i tiratori *anziani* che fecero delle splendide serie e nel colpo più centrale si ebbero ben *quattro 50* e cinque 49.

Bollettino militare. Maggior generale Toselli Lazzarini comandante la brigata *Roma*, promosso tenente generale al comando della divisione di *Salerno*.

Maggior generale Garioni, comandante la brigata *Casale*, trasferito alla brigata *Roma*.

De Negri Giulio tenente al 7. alpini è promosso capitano.

Tentori Annibale tenente al 7 alpini promosso capitano e destinato al 6.

Cingia capitano dei cavalleggeri Saluzzo promosso maggiore e destinato cavalleggeri Pavia.

Maranesi, colonnello comandante del distretto di Sacile è esonerato dall'attuale comando e nominato comandante il distretto di Vicenza.

Carbone maggiore medico all'ospedale di Venezia promosso tenente colonnello e destinato all'ospedale di Udine.

Società fra agenti del Dazio l'elezione della rappresentanza I soci della sezione di Udine della Federazione Nazionale dei Dazieri italiani si sono accordati per le elezioni del comitato.

A grande maggioranza è riuscita la seguente lista:

Sebastianetti Pietro, Vice Presidente — Lena Luigi, segretario — Nonino Angelo, Cassiere — Petrei Bernardino Revisore.

Cecutti Giacinto — Ceresoni Antonio — Uanetti Angelo — Miani Domenico, consiglieri.

San Martino. Dopo la settimana precisa di bora, con un epilogo piovoso, oggi è riapparso il sole, contro ogni pronostico del Nostradamus di redazione. Non c'è, però, da fare troppa fidanza sul sereno; ci avviamo alla dolce serenità di San Martino, ma probabilmente attraverso a qualche altra raffica o a qualche acquazzone, per il violento sciroccale che continua.

Un caso di difterite. In una casa di via A. L. Moro nel pomeriggio di sabato il medico dott. Faioni constatò un caso di difterite nella bambina Ines Collaviti d'anni 4.

Il caso si presentava piuttosto grave e perciò il dott. Faioni ordinò il trasporto della bambina al Lazzaretto fuori porta Cussignacco, ciò che venne eseguito.

Un ragazzo caduto nel Ledra e salvato. Nel pomeriggio di sabato verso le 17.45 il ragazzo Olivo Zaninotto di anni 13 di Pasian di Prato accompagnato dal nonno, camminava lungo la sponda del canale Ledra a poco distanza dalla passerella di via Castellana.

Il ragazzo, trovandosi proprio sull'orlo della sponda, in seguito a un falso movimento precipitò nell'acqua in un punto dove è discretamente profonda.

Il nonno chiamò aiuto, vennero alcuni passanti, ma nessuno s'accinse a prestare un aiuto efficace.

L'operaio Francesco Mandolin, addetto alla Cantina Tonini, che ritornando dal lavoro, veniva da quella parte, non limitò la sua azione alla semplice commiserazione, ma appena vide di cosa trattavasi, si gettò nel canale così vestito com'era, e trasse fuori il ragazzo che già pericolava, e lo consegnò al nonno.

Il coraggioso comportamento dell'operaio Mandolin merita di essere segnalato come esempio ed a pubblica lode.

Bicicletta che sparisce invece d'essere riparata. Il sig. Antonio Piccinini teneva da qualche tempo una bicicletta in una cantina di via Palladio, e l'altro ieri di mattina ordinò al bracciante Olivio Bertoli di Giovanni, d'anni 24, di levarla fuori per farvi alcune riparazioni.

Ritornato il Piccinini dopo qualche tempo non trovò più la bicicletta. Presentò subito denuncia alla Questura che fece trarre in arresto il Bertoli il quale confessò d'aver rubato la macchina, ma era tanto sborniato che non potè rammentarsi dove era andata a finire.

L'opera dei vandali. La decorsa notte ignoti, per puro spirito vandalico, rovesciarono quattro piante ornamentali che trovansi davanti all'offelleria Giuliani in piazza del Duomo.

Altri ignoti, gettarono un grosso ciottolo contro le finestre della casa del signor Bianchi in piazza dell'Ospitale, rompendo un vetro e una lampada elettrica.

Contravvenzione per ubbriachezza. L'operaio Enrico Pugnali, di Tolmezzo venne posto in contravvenzione, perchè ubbriaco fradicio molestava i passanti in piazza V. Emanuele.

Giobatta Battistutti, d'anni 21, trovavasi pure ubbriaco alla Stazione ferroviaria, fu perciò anch'esso posto in contravvenzione.

Arresto. Quale sospetto autore del furto di una bicicletta venne arrestato dalle guardie di città certo Oliviero Bertoli, d'anni 24, abitante in via Poscolle.

Misure non bollate. Il vigile urbano Scoda pose in contravvenzione perchè non avevano misure bollate i proprietari degli esercizi Francesco Guadaluppi, via Poscolle e Ponte, Pecile, e Donato Prevvisionato in via Paolo Sarpi.

Una bella mostra. Davvero riuscitissima la «mostra» che ieri sera presentava il negozio mode *Al Buon gusto* in via Cavour. Un ricco e molto ben assortito campionario di Cappelli da signora, disposti e scelti con lodevole perizia, era la meravigliosa attrattiva di tante nostre signore, che mentre riconoscevano la perfetta eleganza e novità assoluta degli articoli esposti, tributavano la meritata lode alla gentile proprietaria signorina Margherita Totaro.

E questo riconoscimento, mentre è premio all'attività della signorina Totaro, è certa promessa dei soliti ottimi affari. 20

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 24 ottobre

Venezia	42	68	16	87	48
Bari	9	30	86	50	44
Firenze	53	73	48	17	11
Milano	66	73	1	64	33
Napoli	15	3	82	20	26
Palermo	70	52	67	83	50
Roma	2	42	79	29	16
Torino	90	68	52	60	15

VOCI DEL PUBBLICO

Un reclamo di soci filodrammatici
Ci scrivono:

Ancora verso la metà di settembre a direzione dell'Istituto Filodramatico Teobaldo Ciconi, faceva annunciare sui giornali cittadini che per i primi di Ottobre avrebbe dato ai soci un trattenimento drammatico.

Invece è già trascorso un mese e mezzo senza che lo spettacolo promesso abbia avuto esecuzione.

Speriamo che la spettabile direzione sempre pronta ad appagare i desideri dei soci, vorrà provvedere nel più breve tempo possibile. *Alcuni soci*

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 18 al 24 ottobre.

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 7
» morti » — » —
» esposti » — » —
Totale N. 16

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Co. Umberto Zanardi-Landi capitano di cavalleria con march. Elisabetta Mangilli agiata — Alvise Ciriani meccanico con Anna Carminati sarta — Evangelista Tosolino ferroviere con Teresa Quargnassi sarta — Andrea Perini bandaio con Elisabetta Pellican casalinga — Antonio Bolzicco infermiere con Ida Zuliani pollivendola — Guglielmo Santin muratore con Angela Canz'au operaia — Benvenuto Gabelli geometra con Enrica Fornazza casalinga — Santo Padovani tappezziere con Emma Murello casalinga — Mariano Innocente agente di comm. con Maria Cortese casalinga — Domenico Pian ag. daz. con Rita Macorig civile — Ferdinando Covassini chauffeur con Italia Basandella casalinga — Aldo Pilat disegnatore con Elisabetta Quaino sarta — Felice Razzano cameriere con Ermida Caveagna girovaga.

MATRIMONI

Umberto Cavallerin marinaio con Roma Ronco setaiuola — Luigi Fabro operaio di ferriera con Lucia Casarsa setaiuola Francesco Dal Pont operaio di ferriera con Anna Del Cul casalinga — Giulio Vicario vice ispettore urbano con Maria Pittoritto agiata — G. B. Mansutti fornaciaio con Maria Giorgino contadina — Tibaldo De Poli rappresentante di comm. con Nice-Gemma Zuzzi agiata — Antonio Belloni meccanico con Luigia Zamarioli sarta.

MORTI

Antonio Carletti di Ercole di mesi 8 e giorni 6 — Antonio Moro fu Angelo d'anni 45 agricoltore — Bernardino Rubini fu Valentino d'anni 63 messo esattoriale — Siro Venuti di Pietro d'anni 4 e giorni 15 — Antonia Federicis fu fu Luigi d'anni 69 casalinga — Bruna Bin di Luigi d'anni 1 e mesi 11 — Giuseppe Gabai fu Gio. Batta d'anni 48 falegname — Antonio Orlandi di Giacinto di minuti 5 — Luigi Franzolini fu Angelo d'anni 62 agricoltore — Romana Palazzi di Crespino d'anni 25 sarta — Celeste Greatti-Toniutti, d'anni 69 contadina — Maria Biasatti di Ermenegildo d'anni 8 scolara — Giuseppe Zorzi fu Antonio d'anni 81 cuoco — Giuseppe Berini di Angelo d'anni 1 e mesi 2 — Teresa Cattarossi-Tami fu Giacomo d'anni 70 casalinga — Angelo De Piero fu Osvaldo d'anni 60 maestro elementare — Maria Menossi-Savio fu Giuseppe d'anni 62 casalinga — Pietro Angelo De Grassi fu Felice d'anni 37 pescatore — Giuseppe Grenacci d'anni 5 e giorni 12.

Totale N. 19, dei quali 11 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Biancheri moribondo

Torino, 25. — Le notizie di oggi su la salute dell'on. Biancheri, che giace ammalato all'*Hôtel Suisse*, accennano ad un rapido peggioramento.

I medici disperano che possa passare la notte. La dolorosa notizia è già stata telegrafata al Governo ed al Re.

Il governatore civile Carletti
ed il maggiore De Giorgio richiamati?

Roma, 25. — Si assicura che il maggiore Di Giorgio comandante delle forze militari al Benadir e il cav. Carletti governatore civile, sieno stati richiamati in Italia, essendo intervenuti fra loro dei dissensi.

Dopo lo scoppio di Viareggio

Roma, 25. — In città perdura l'enorme impressione per il disastro di ieri. Il sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale invita la cittadinanza ad associarsi alle onoranze che saranno rese alle vittime. Il Re si farà rappresentare ai funerali dal Principe di Udine.

La ferrovia Gorizia-Cervignano
con una appendice

Gorizia 25. — Un telegramma da Vienna conferma la notizia che fu approvata la costruzione della nuova ferrovia da Gorizia a Cervignano, attraverso la pianura friulana (34 chilometri) in congiunzione con la direttissima Trieste-Venezia. La linea sarà poi prolungata da Cervignano a Belvedere e a Grado, cioè nella Laguna e questo tronco avrà un carattere puramente strategico.

Per la prima la spesa sarà di 3.500.000 corone, essendovi pochissimi manufatti (un ponte sull'Isonzo e altri minori su qualche torrente).

Cassiere della Banca d'Italia pugnalato

Palermo, 25. — Stanotte, veniva aggredito, proditoriamente, a colpi di pugnale, il cassiere della Banca d'Italia, Pietro Gonzales, mentre usciva dalla sua abitazione.

Venne operato di laparatomia e si trova in gravissimo stato.

Il fatto si presenta inesplicabile, il ferito non è stato interrogato, non potendo parlare, disse solamente che riconoscerebbe uno degli aggressori, che era vestito come i compagni civilmente.

Si esclude la rapina non essendogli stati tolti l'orologio, la catena d'oro ed il portafoglio. Si crede che due siano stati gli aggressori perchè le ferite presentano due forme.

Il Gonzales non aveva inimicizie e pare che il fatto sia di natura intima.

La vittoria liberale italiana
nelle elezioni di ieri in Istria

Trieste, 2. — Nelle elezioni per la Dieta vinsero i liberali. Nel primo collegio ballottaggio con grandissima prevalenza del candidato liberale contro il candidato clericale governativo.

Nel secondo collegio vittoria dei due liberali.

Nel terzo collegio vittoria del candidato socialista italiano appoggiato dai liberali.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 ottobre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.75
» 3 1/2 % (netto)	»	102.77
» 3 %	»	70.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1252.—
Ferrovie Meridionali	»	665.—
» Mediterranee	»	391.25
Società Veneta	»	194.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	504.—
» » » » 5 %	»	487.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	351.25
» » » » 4 1/2 %	»	502.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	502.25
» Meridionali	»	509.—
» Mediterranee 4 %	»	511.—
» Italiane 3 %	»	307.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	517.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.18
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	123.44
Austria (corone)	»	104.93
Pietroburgo (rubli)	»	263.58
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.76

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.53 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 1 .15 — O. 12.10.
per Cormons: O. 5.45 — D 3 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 10.55
per Venezia: O. 4 — 3.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — E. 20.5.
per Cividale: O. 6.20 — 3.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 3 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.3 — D. 12 45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O 12 50 - D. 13.42 - O. 22.13
da Venezia: O 3,20 — D. 7.42 — O. 10.7 — 15 5 — D. 17.5 — O. 19.40
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 13.55 — 16.7 — 13.57 — 21.13
da San Giorgio-Palmanova: O. 3.30 — 9.43 — 13 — 13,3 — 21.40

TRAM UDINE-S, DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 13.45
Arrivo a S. Daniele: 9,57 — 13.7 — 16.43 — 20.17
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24 — 12.30 — 15 7 — 13 44

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, *gerente responsabile*